

## *Scritti corsari*

Tante volte vorrei stare in finestra ad osservare, scrutare e poi con calma trascrivere, riportare su semplici fogli bianchi, ogni minimo particolare, ogni pur piccola emozione, ogni impercettibile fruscio, ogni piccolo passo, che a volte quasi felpato viene giù lungo la via, quasi a volere nascondere la propria presenza, la propria immagine.

Un buon cronista si mette in evidenza nella più totale discrezione, lasciando a volte inediti, che con il passare dei secoli, quasi per magia ritornano, "un po' come le nuvole", che come cantava il grande F. De Andrè, vanno, vengono, poi ritornano, per riportare alla luce ,fatti ed eventi che ci rivelano aspetti della vita di tutti i giorni che spesso vengono tralasciati, se non addirittura dimenticati, per vari motivi sia di carattere culturale che politico. Io invece, ritengo che spesso sono proprio i fatti meno rilevanti e apparenti a riportare alla memoria storica costumi, usi, eventi dimenticati o chiusi in un cassetto di nobile fattura, rimasto per cause a volte fortuite chiuso per decenni se non per secoli, o più semplicemente accostato, in qualche angolo di una vecchia grande casa; ma nel cui interno si ritrovano fogli pieni di descrizioni, aneddoti, frasi, sensazioni, paure mai gridate, mai trasmesse, rimaste in sospeso ben riposte e dimenticate. La scoperta a volte avviene in modo casuale, spesso irriverente ,contro tutti i metodi classici del ritrovamento. Il più appetibile "in qualche vecchio cassetto di un lontano trisavolo", oppure più semplicemente da qualche o su qualche bancarella che espone in una delle tante fiere disseminate sul territorio o in un negozio di libri usati, tutto questo rimane pur sempre un gran momento. Io personalmente lo definisco, il momento della rivelazione, del ritrovare ciò che per tutti non era fino a quel momento mai esistito, mai stato scritto. Fogli bianchi a volte lasciati per anni candidi come la neve, che si scioglie lentamente al levarsi dei primi raggi del sole, al mattino di un giorno qualsiasi possono a volte essere fonte di messaggi e verità che stravolgono enunciazioni storiche arrivate molte volte a noi con grosse inesattezze, per motivi di interesse più o meno storico, se non più particolarmente politico.

## **Amarsi lasciarsi amare**

Amarsi: Nella vita, richiede tanta tantissima voglia di vivere, di credere, di essere disposti a mettere *in gioco se stessi, per l'altro, ma sopra ogni cosa, l'impalpabile voglia di:*

*Di essere sempre se stessi-*

*Di mettersi sempre in gioco-*

*Di correre fino all'infinito-*

*Di saper chiedere scusa-*

*Di saper voler bene-*

*Di saper correre a perdifiato su la battigia schiumosa di un mare d'inverno-*

*Di sentire la voglia irrefrenabile di cantare sotto la doccia-*

*Di continuare a chiudere gli occhi mentre la baci-*

*Di sentire il cuore battere a mille, quando la senti lontana-*

*“ Lasciarsi amare “:*

*Uno dei sentimenti meno facili da vivere e far vivere.*

*Lasciarsi andare-*

*Lasciarsi scoprire-*

*Lasciarsi baciare-*

*Lasciarsi sorvolare-*

*Lasciarsi accarezzare-*

*Lasciarsi ascoltare-*

*Lasciarsi riprendere-*

*Lasciarsi scivolare-*

*Lasciarsi andare al muovere delle foglie-*

*Lasciarsi scoprire dal vento caldo dell'estate-*

*Lasciarsi baciare dal cadere della neve-*

*Lasciarsi sorvolare dalle parole sussurrate-*

*Lasciarsi accarezzare dal cantico dei cantici-*

*Lasciarsi ascoltare dal crepitio della legna appena accesa-*

*Lasciarsi riprendere dallo scorrere lento e inesorabile del tempo-*

*Lasciarsi scivolare nel racconto di un ottimo libro di vita vissuta-*

*“ Tutto questo anacronistico modo di pensare e vivere dentro le proprie sensazioni può far parte di una profonda voglia di lasciarsi amare ?“.*

## Osservare

*Trovarsi per caso sul ponte di una nave, mentre naviga nel mar grande per raggiungere una qualsiasi delle tante stupende mete del “Nord Europa”, e osservare con gli occhi sgranati la moltitudine di colori che con il passare delle ore si presenta ai nostri occhi.*

*Colori che diventano sempre più intensi e pastellati fino a colorare con sfumature indimenticabili la nostra emotività. Sembra come accarezzare un bellissimo sogno ,dove l'inizio e la fine sembrano volersi confondere, plasmarsi l'un l'altro, fino a inebetirci. Panorami inimmaginabili e cruenti dove l'orizzonte crea effetti talmente avvolgenti da lasciarci sconcertati e poi in un attimo la bruma che arriva lieve e inesorabile, fino a coprire ogni cosa confondendo realtà e finzione, mare e terra, cielo e mare.*

*Terre lontane ove archetti, elfi, nani e antichi spiriti si completano in una grande e bellissima avventura riportando il nostro spirito creativo nello spazio infinito dell'immaginazione, dell'avventura. La lontananza*

*sovrasta ogni cosa, l'oceano crea in noi stessi una gran voglia di interporre la nostalgia allo spirito della scoperta e della conoscenza.*

## *I sogni*

*Tanti anni fa si sognavano mondi nuovi e lontani, per molti aspetti quasi irraggiungibili, dove tutto sarebbe stato diverso, dove ognuno indipendentemente da tutto avrebbe avuto una nuova opportunità di crearsi una vita diversa, dove le regole, le differenze culturali, gli ideali e la voglia di eguaglianza potesse diventare l'emblema di una vita migliore.*

*Mondi nuovi, sogni irraggiungibili e spesso inimmaginabili, dove la terra ancora vergine e grassa dava frutti pieni di sapore, inebriando di odori mai sentiti.*

*Oggi purtroppo sembra che non ci sia più nulla da scoprire, da portare alla conoscenza del genere umano, questa certezza ci crea disagio, ci mette in pensiero per i nostri figli, per il nostro futuro per la nostra innata voglia di scoperta di conoscenza. Il nostro mondo tanto grande e vasto in pochi secoli è diventato un sottilissimo fazzoletto di terra calpestato con durezza e alterigia da tutti noi, che invece dovremmo con saggezza portargli rispetto e dignità, e non disprezzarlo come facciamo tutti i santi giorni, bruciando boschi, distruggendo la fauna, comprimendo sempre di più la nostra atmosfera con i vari gas di scarico e veleni vari. Spero che questo mondo, così vicino e lontano nello stesso tempo, ritorni al più presto a respirare e a essere quello di un tempo che ormai sembra remoto.*

## *L'incantesimo*

*Parola magica ed esoterica, che ci lascia spesso passeggiare con la mente verso paesi lontani e suggestivi, dove i grandi boschi rapiscono la fantasia dei più giovani ma anche di tutti coloro che sono disposti anche a tarda età ad ascoltare le sensazioni del cuore e della mente.*

## *La distrazione fonte di creatività*

*A volte camminando lungo una stradina che affaccia su un crocicchio, ci si apre quasi per caso un lungo vialetto alberato, dall'aspetto antico e inaspettato; il vento nel frattempo spira una brezza preziosa e per qualche verso inebriante. Il soffiare del Ponentino, un vento che arriva da lontano, che per la città di Roma è una fonte di freschezza e di sollievo. Questo vento gradevole viene dal mare e soffia un'aria fresca e frizzante che ci rallegra l'anima e ci rende piacevole far scorrere i nostri stanchi piedi lungo la stradina. I pensieri in quei tardivi pomeriggi d'estate, al tramontare del sole ci sorvolano la mente con una gioia e una serenità ormai troppo spesso dimenticata. Il camminare lungo i viali alberati ci permette di assaporare un'atmosfera molto suggestiva e particolarmente esaltante.*

*Gli occhi quasi senza volerlo guardano il punto dell'orizzonte da dove tramonta il sole, e si perde verso occidente proprio verso la riviera di ponente, dove il mare si allarga e prende le misure alla nostra amata terra.*

*Quel venticello, per nulla fastidioso, si accosta al viso quasi con timore per poi avvolgerci completamente e i brutti sogni, i timori, i pensieri poco allegri pian piano svaniscono per fare posto a riflessioni più terrene e a volte romantiche che ci fanno vivere la città con allegra vivacità e voglia di scoprire luoghi, incrociare sguardi e sorrisi.*

*Sì questo ombreggiare degli alberi, che molto spesso sono delle bellissime magnolie fiorite con colori pastello, che sembrano essere pronti a prendere insieme con noi un passo sciolto e sicuro per accompagnarci dove l'orizzonte si perde e si coniuga formando una sola cosa con il mare azzurro della lontana riviera. Queste sensazioni ci ringiovaniscono il cuore e ci fanno amare sempre con maggior vigore Roma e la sua antica storia. Ed è proprio in queste giornate briose che la distrazione per le persone creative e spontanee aumenta notevolmente fino al paradosso. Come accade a due innamorati che agevolmente, passeggiando lungo un bel viale senza quasi rendersene conto si ritrovano dopo un po' di tempo in un posto apparentemente sconosciuto, che se in un primo momento sembra metterli disagio, poi man mano che scorrono i minuti l'evento o l'imprevisto li coinvolge fino al punto che il tutto ridiventa familiare, straordinario, stupefacente. Questi eventi in una città come Roma cadono nella normalità, diventano un'attrazione, un evento da ricordare, da ripetere, per poter rivivere quelle sensazioni.*

*I tipici colli romani, dove i viottoli si inerpicano cercando di approdare al più presto verso la cima, mentre le magnolie, i cui lunghi rami fioriti sembrano voler accarezzare le dolci gote dei passanti, emanano profumi intensi. Il quadro che si prospetta agli occhi è un puro spettacolo di colore, destando in coloro che si trovano a passarci una specie di stato di grazia, che fa sì che la mente perda per alcuni istanti il controllo del tempo e dello spazio.*

*Tutto ciò può sembrare stravagante e poco credibile per le persone attente e scrupolose, ma per i distratti e i creativi è un dato di fatto, è una realtà.*

Roma 06/05/ 2002

## A volte

*A volte sembra che le giornate non vogliono mai finire e il tempo sembra non voler scorrere, cosa che per alcuni aspetti si può ritenere piacevole ma per altri motivi irritante. Sì a volte la vita comprime l'anima e il cuore come una grande pressa, che "ogni durante" lo scorrere del tempo diventa incredibilmente pesante e opprimente, mentre altre volte il cuore e l'anima si sentono liberi come libellule, e il soffiare del vento ci crea tutt'intorno un'atmosfera incredibilmente viva e splendente, come se ci trovassimo accanto alle nuvole. Liberi di correre veloci e felici, pieni di voglia di vivere e di amare senza mai fermarci corriamo con la*

*fantasia quasi a voler tornare bambini, veloci e sicuri, in apnea i nostri respiri sono intensi e profondi, la vita in questi casi ci avvolge e ci restituisce entusiasmo e voglia di correre, di andare avanti. Sì a volte le giornate in questi casi sembrano essere diventate incredibilmente corte e brevi. A volte anche il mare profondo, ci rende incredibilmente vivi e immortali tanto da farci superare cose e eventi impensabili.*

*A volte lo spazio lontano ci rende partecipi di immagini straordinarie e magnifiche che ci fanno sperare in un mondo più giusto e vero.*

*A volte il desiderio ci sorprende nei momenti più impensabili, trastullandoci in una dolce culla stracolma di tenerezze ormai lontane e di un amore dimenticato da tanto tempo, con una felicità accantonata in un angolo quasi con timore, con la paura di risvegliarla per poi doverne essere travolti.*

*A volte una semplice parola ci salva da brutte figure e attimi di eterno disagio.*

*A volte un semplice sorriso regala senza volerlo momenti di gioia a persone a cui non abbiamo mai rivolto un pensiero, una parola, ridandogli fiducia e voglia di vivere.*

*A volte sentirsi chiamare in una giornata grigia, lungo una strada tortuosa e lontana, da una voce amica ci rende felicie contenti.*

*A volte scrivere due semplici parole su un vecchio diario può diventare un modo per comunicare con noi stessi lasciando agli altri la possibilità di scrutare internamente ai nostri pensieri.*

Passoscuro 06/07/02

Ore 14.

## Il mal di vivere

*Il mal di vivere ci invade e ci sconvolge la vita, infrangendo quei valori che fanno e faranno sempre parte del nostro patrimonio etico culturale.*

*Il nostro mal di vivere si insinua dolcemente e delicatamente nella nostra fragile mente, fino a renderci non più ricettivi, non più disposti a combattere, a superare l'ostacolo; gli ostacoli che si mettono di tra verso lungo il nostro cammino.*

*Il mal di vivere non ha una specificità, non ha una configurazione, riesce sempre a coglierci di sorpresa.*

*Il mal di vivere è un sottilissimo lamento che si insinua nel nostro cuore, facendo in modo che la realtà venga pian pianino distorta e alterata.*

*Il mal di vivere ci rende ogni cosa avvilita e malinconica fino all'inverosimile.*

*Il mal di vivere è la punta estrema di una duna incastonata in un grande deserto di sabbia, che ci avvolge e abbaglia rendendoci impotenti, facendoci vedere cose impensabili e inverosimili.*

*Il mal di vivere è l'instaurarsi di un silenzio incomprensibile in noi stessi, in una bellissima, calda serata di un'estate come tante.*

*Il mal di vivere è la grande distesa di ghiaccio che a volte ricopre il nostro cuore senza farci più sentire calore*

*e amore per gli altri.*

*Il mal di vivere è la nostra lunga rincorsa verso la solitudine.*

*Il mal di vivere è il nostro timore continuo e irrefrenabile di non farcela.*

*Il mal di vivere è la nostra perdita di identità e di valori ormai lontani e irraggiungibili.*

*Il mal di vivere è il nostro non voler più lottare per vivere le nostre idee, i nostri principi.*



Roma 01/01/2003

**Maurizio C.**

## Il Leccio

*Albero antico e romantico consacrato dalla mitologia e da Ulisse che lo rese con il passare dei secoli famoso e immortale.*

*Il leccio albero robusto e incredibilmente vivo, ornamento di una macchia mediterranea ormai millenaria e mitica, dove il desiderio si trasforma in una soave sirena, dai lunghi capelli fluenti e dalla voce inebriante che ci aspetta prospiciente e protettiva lungo la costa di un'Italia ormai lontana e irreale.*

*Il leccio con i suoi lunghi e avvolgenti bracci, si apre con il suo ampio ombrello a protezione del povero e ricco viandante nelle giornate di grande caldo.*

*Il leccio albero secolare e lontano da modernità, discreto nella sua intimità, aspetta il corriere postale, per dargli riparo e refrigerio durante il suo lungo e faticoso cammino.*

*Il bel leccio sembra nella sua ombreggiatura aspettare chiunque sia disposto ad ascoltarlo e ad amarlo senza remore senza riscontri.*

*Il bel leccio ha voglia di ascoltare il nostro strusciarci lungo le sue radici, pronti ad addormentarci distesi ai suoi freschi piedi.*

*Il gran bel leccio desideroso di ascoltare sembra quasi invitarci al suo capezzale, pronto nel suo millenario silenzio a sentire tutto quello che noi poveri viandanti e pellegrini di ogni risma siamo pronti a dire.*

*Il leccio fermo e silenzioso che sembra da un momento all'altro quasi voler cadere, ci riserva sempre grandi sorprese facendoci cogliere suoni e odori ormai lontani, ormai dimenticati quasi fabulatori.*

*Il leccio sapore salmastro di secoli ormai dimenticati, sembra non volerci far dimenticare le nostre origini, la nostra lunga storia, spesso tormentata da periodi splendidi, ma anche da lunghi anni di disagi e di tristezza dove il tempo sembrava volersi fermare e non andar più avanti.*

*Il leccio albero triste e gioioso spesso emarginato a volte esaltato, ma sempre rievocato, sembra ancora pronto a ricoprire quel ruolo importante che per secoli ha protetto e salvato tanti viandanti, tanti cercatori, tanti soldati e pescatori.*

*Bel leccio a te va il mio saluto il mio bel ricordo di dolcissimi anni passati a parlottare sotto le tue belle fronde.*

**Maurizio C.**

*Maratea agosto 2002*

## Oggi

Oggi le cose e gli eventi sono talmente repentini che spesso non riusciamo a respirare, a incamerare, a valutare, a suddividere le cose positive da quelle negative. La famosa parola globalizzazione, se da una parte ha in qualche modo aiutato i popoli ad avviarsi ad una maggiore collaborazione e aiuto reciproco, dall'altra ha creato situazioni rocambolesche, dalla perdita di una certa identità nazionale fino alla diminuzione di una gran parte di quelle sicurezze acquisite come valori essenziali per la sopravvivenza di ogni singola civiltà.

I mercati sono diventati talmente vasti che spesso cadono in periodi di recessione più o meno lunghi. Tutto questo è particolarmente complicato per l'uomo qualunque, per citare un periodo storico in cui un certo Giannini inventò dal nulla un partito politico che coinvolse un'intera generazione.